

# Young, scegliere bene tra 70 scuole

**Lariofiere.** Al via oggi la quattro giorni dedicata all'orientamento, in provincia calano gli iscritti ai tecnici. Primi due giorni del salone dedicati agli studenti delle medie, poi tocca alle superiori. Sabato giornata "open"

ERBA

**ANDREA QUADRONI**

Licei, istituti tecnici, formazione professionale. All'insegna della scelta consapevole fra i diversi percorsi di studi, comincia "Young", il grande salone dell'orientamento scolastico ospitato a Lariofiere.

Oggi e domani, dalle 8.30 alle 13.30, i protagonisti saranno gli studenti delle medie; anche quest'anno le scuole potranno scegliere tra due attività pensate per i gruppi classe: l'accoglienza, con suggerimenti per una scelta consapevole, e il workshop "Scelgo la scuola più adatta a me".

La prima durerà trenta minuti e sarà soprattutto centrata sull'accoglienza: saranno fornite linee guida sulla fruizione del salone, insieme con spiegazioni sugli indirizzi formativi e sulle criticità nell'affrontare cambiamenti di scuola in corsa.

Il secondo percorso, invece, è stato pensato come un laboratorio di un'ora in cui saranno incrociati i talenti, le attitudini e le competenze dei ragazzi con la scuola ipoteticamente più adatta. Gli interventi degli orientatori sono coordinati dall'Ufficio scolastico territoriale.

## Come crescono i licei

A Young saranno presenti trenta scuole non statali e 38 fra scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale.

Sul sito internet [www.young.co.it](http://www.young.co.it) è consultabile il ricco programma di laboratori, incontri e attività messi a punto oggi e domani. È bene ricordare come giovedì e venerdì il focus sarà sui ragazzi delle superiori, dell'università e sul panorama formativo post diploma, con uno sguar-

do sul mercato occupazionale attuale. Sabato, dalle 8.30 alle 18, è rivolto a tutti i ragazzi, a prescindere dall'età, alle famiglie, ai docenti e agli operatori dell'orientamento in visita.

E, a proposito di decisione

circa gli istituti da frequentare al termine delle medie, è bene sottolineare come sul territorio, dopo un lungo periodo di crescita, calino gli iscritti ai tecnici, mentre sempre più famiglie scelgono il liceo per i propri figli.

Per avere un'idea, basta guardare i dati forniti dall'ufficio scolastico regionale: quest'anno, si sono contate 2.179 domande ai licei, 1.313 ai tecnici e 411 ai professionali. Nell'anno scolastico 2018-2019 furono rispettivamente 2.027, 1.415 e 388. In dodici mesi, quindi, si contano cento in meno agli istituti tecnici. Entrando nello specifico degli indirizzi, quello più scelto dalle famiglie dei futuri alunni di prima è "Amministrazione, finanza e marketing". Segue

"turismo", "Informatica e telecomunicazioni", "Grafica e comunicazione", "Chimica, materiali e biotecnologie" e "Meccanica, mecatronica ed energia".

Sui professionali, invece, l'indirizzo più scelto è "Servizi socio sanitari, per la sanità e l'assistenza sociale". Subito dopo viene l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Invece, per quanto riguarda il liceo, la nostra provincia ha valori diversi rispetto a quelli regionali. La parte del leone è appannaggio del liceo scientifico - opzione scienze applicate (l'indirizzo senza latino), che supera di gran lunga lo scientifico tradizionale, maggioritario in Lombardia, ma solo al terzo posto nel Comasco.

## L'abbandono scolastico

Infine, da non sottovalutare l'abbandono scolastico: secondo i dati elaborati da "Open Polis", Como raggiunge il 14,3 per cento di giovani che lasciano gli studi con la sola licenza media, senza raggiungere ulteriori titoli di studio o qualifiche professionali. La percentuale è alta ed è la seconda in Lombardia dopo Mantova.

Ovviamente, alcuni ragazzi non lasciano i banchi per entrare

nel mondo del lavoro. Quest'ultimo numero, con buona probabilità, era più alto tempo fa, come sottolinea la stessa fondazione Open Polis nel presentare la ricerca: «Dal punto di vista del sistema educativo e dell'intera società, si tratta di un fallimento formativo. Per un giovane, lasciare gli studi prima del tempo significa avere più difficoltà nel trovare un'occupazione stabile. Quindi anche maggiori probabilità di ricadere nell'esclusione sociale».

■ Calano gli iscritti alle scuole tecniche mentre cresce il numero di quanti scelgono i licei

■ Come è la seconda provincia lombarda per abbandono scolastico: lascia il 14.3% dei giovani





**A Young spazio anche per gli istituti di formazione professionale**